



→ **Il capo** della Protezione civile: situazione patetica. Troppi militari, nessun coordinamento  
 → **Tensione** per la distribuzione degli aiuti. Il Pam: un terzo dei terremotati senza soccorso

# Bertolaso show, attacco agli Usa L'Onu: Haiti non è L'Aquila

**Lacrimogeni ad Haiti contro la folla che assalta camion carichi di riso. Aiuti ancora a rilento. Bertolaso attacca gli Usa: «Troppe stellette e nessun comando civile. Situazione patetica». Replica Onu: «Non siamo all'Aquila».**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Gas urticanti e colpi d'avvertimento sparati in aria. I caschi blu brasiliani sono costretti usare le manieri forti per rimettere ordine nella calca di disperati di Haiti. Tra le macerie c'è ancora un sopravvissuto, il numero 132, un ragazzo di 25 anni trovato grazie al-

la gente che cercava di recuperare qualcosa tra le macerie dell'hotel Napoli: l'hanno sentito e avvertito una squadra di soccorso, sotto potrebbero esserci altre persone ancora in vita.

Per un miracolo che si compie, ce ne sono infiniti altri in attesa. Dal terremoto sono quasi passate due settimane e almeno un terzo degli accampamenti spontanei nati tra le rovine di Port-au-Prince non è ancora stato raggiunto dalla macchina degli aiuti. Acqua, viveri e medicine cominciano ad uscire da quell'imbuto impraticabile che è stato per tutto questo tempo l'aeroporto di Haiti, ma la distribuzione va a rilento. Ieri i militari ameri-

cani hanno formato una barriera di veicoli Humvee per canalizzare migliaia di persone in una fila più o meno ordinata, stretta tra gli automezzi e le macerie a Cité Soleil, uno degli slum della capitale haitiana, terra di gang armate e di violen-

**Trovato vivo un ragazzo**  
Uno «sciacallo»  
lo ha sentito  
e ha dato l'allarme

za spicciola.

Sabato scorso una folla disperata ha dato l'assalto ai camion carichi di sacchi di riso, malgrado la

presenza di militari Usa e caschi blu. C'è stato bisogno di qualche lacrimogeno, la distribuzione è stata sospesa per un po'. Anche il Pam, il Programma alimentare mondiale, ha dovuto ridurre alcuni interventi, dopo che due suoi convogli erano stati attaccati venerdì scorso. Ieri però sembra che la distribuzione di acqua e viveri sia filata più liscia.

«Ogni giorno che passa le cose vanno meglio. Domani andrà meglio di oggi», si consola il generale americano Ken Keen, che comanda l'operazione Usa ad Haiti, mentre il responsabile di Usaid ammette che qualche pecca c'è stata, comunque l'operazione andrà avanti «a lungo». Parole che mettono in